europe direct Napoli
europe direct Caserta

PENSANDO EUROPEO

Europe Direct Campania Informa

newsletter n°2 febbraio 2018

Approfondimento

Un'Europa dei risultati: idee per un'Unione europea più efficiente

La Commissione europea ha presentato una serie di iniziative finalizzate a rendere più efficace l'azione dell'Unione europea e a migliorare il collegamento tra i leader delle istituzioni dell'UE e i cittadini europei.

Candidaticapilista:valorizzarel'esperienza del 2014 ("Spitzenkandidaten").

Le elezioni del 2014 hanno rafforzato le relazioni tra le tre istituzioni dell'UE e migliorato l'efficienza del loro operato, contribuendo alla definizione di un programma di lavoro comune per il mandato quinquennale. Ciò ha permesso alla Commissione Juncker di adottare un profilo maggiormente politico e di concentrarsi sugli ambiti in cui l'Unione può conseguire i risultati migliori, lasciando il resto agli Stati membri. Nel suo Discorso sullo stato dell'Unione del 2017 il presidente Juncker aveva dichiarato che l'esperimento del 2014 con i candidati capolista sarebbe dovuto continuare. La Commissione europea ha illustrato le modalità per migliorare tale processo sulla base degli attuali trattati, rispettando al contempo l'equilibrio tra le istituzioni dell'UE e tra gli Stati membri. A titolo di esempio l'invito rivolto ai partiti politici affinché scelgano per tempo i candidati capolista, e comunque entro la fine del 2018 e avviino in tempi rapidi la campagna elettorale. In questo modo gli elettori avrebbero più tempo per identificarsi con i candidati e i rispettivi programmi politici. La Commissione raccomanda inoltre di rendere più visibile il collegamento tra i partiti nazionali e i partiti europei. I partiti politici a livello nazionale dovrebbero migliorare la trasparenza per quanto riguarda le loro relazioni con i partiti europei a cui sono affiliati, ad esempio utilizzandone il logo nella campagna e sulle schede elettorali. Essi dovrebbero inoltre adottare una posizione chiara sulle tematiche europee maggiormente rilevanti ed esprimere la loro intenzione di aderire ai gruppi politici del parlamento europeo, nonché la loro scelta per il presidente della Commissione europea.

Composizione del Parlamento europeo e della Commissione europea

I leader nel Consiglio europeo devono decidere, sulla base di una proposta del Parlamento europeo, in merito alla composizione del Parlamento europeo per la legislatura 2019-2024, oltre che su cosa fare dei seggi lasciati liberi dal Regno unito. Un'opzione è quella di riservare un certo numero di seggi per una circoscrizione transnazionale. Benché in una recente risoluzione il Parlamento europeo si sia pronunciato contro la creazione di una circoscrizione transnazionale, ha tuttavia lasciato aperto uno spiraglio per future discussioni in tal senso. Un certo numero di Stati membri si è pronunciato di recente a favore di questa idea, mentre altri hanno espresso il loro disaccordo. Una circoscrizione transnazionale potrebbe rafforzare la dimensione europea delle elezioni, offrendo ai candidati la possibilità di rivolgersi a un numero maggiore di cittadini europei. D'altro canto i parlamentari rappresentano di norma gli elettori che li hanno votati, a livello locale o nazionale, e sono in stretto contatto con loro, sia per motivi di responsabilità sia per essere in grado di dare voce alle preoccupazioni di tali elettori. Benché la Commissione guardi con favore all'idea delle liste transnazionali, una loro introduzione nelle elezioni del 2019 richiederebbe una decisione all'unanimità del Consiglio, oltre che modifiche alle leggi elettorali dei 27 Stati membri nel corso del prossimo anno. Il collegio dei commissari è composto attualmente di 28 membri, uno per ciascuno Stato membro, conformemente alla decisione del Consiglio europeo del 22 maggio 2013. Prima di nominare la prossima Commissione, i leader devono decidere se mantenere il principio di un commissario per ciascuno Stato membro o se optare per una Commissione più snella. Un esecutivo più snello potrebbe essere in teoria più efficiente nel proprio operato, più facile da gestire e consentirebbe una più equilibrata ripartizione dei portafogli. Ma una Commissione ridimensionata significherebbe anche che alcuni Stati membri non sarebbero rappresentati al livello politico dell'istituzione e perderebbe il vantaggio di mantenere un canale di comunicazione diretto con i cittadini e le autorità nazionali.

Un presidente della Commissione e del Consiglio con doppio mandato.

Il presidente Juncker, nel suo Discorso sullo stato dell'Unione del 2017, è stato il primo a formulare l'idea di un presidente con doppio mandato. Affidare a un'unica persona i due mandati di presidente del Consiglio europeo e della Commissione europea potrebbe rendere più efficiente la struttura dell'Unione. E gli attuali trattati lo consentono. Un doppio mandato non comporta la fusione delle due istituzioni. Il presidente della Commissione europea è già membro del Consiglio europeo, nell'ambito del quale nessuno dei due presidenti ha diritto di voto; il loro ruolo è quello di consigliare, proporre idee frutto del lavoro dei loro servizi, mediare e individuare un terreno comune.

Dialoghi con i cittadini

La Commissione europea organizza periodicamente dialoghi con i cittadini con la partecipazione di membri della Commissione, del Parlamento europeo, dei governi nazionali, delle autorità regionali e locali e dei rappresentanti della società civile. Dal 2012 si sono tenuti in 160 località quasi 500 di tali dibattiti pubblici interattivi e la Commissione ne aumenterà la frequenza tra oggi e le elezioni del maggio 2019, con l'obiettivo di organizzare circa altri 500 di questi eventi. La Commissione accoglie inoltre con favore le iniziative di singoli Stati membri che intendono organizzare a livello nazionale siffatti incontri con i cittadini sul futuro dell'Europa ed è pronta ad offrire il proprio sostegno laddove possibile, ad esempio collegando tale processo alla consultazione online sul futuro dell'Europa che potrebbe rimanere aperta fino al 9 maggio 2019. La Commissione condividerà con gli Stati membri i benefici della sua esperienza.

Monitoraggio ASOC 2017-2018

Il Centro EDIC Caserta proseguirà per il mese di marzo il supporto alle scuole superiori della provincia di Caserta che hanno aderito ad ASOC1718. A Scuola di Open Coesione (ASOC) è il progetto innovativo di didattica sperimentale rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni tipo, che promuove principi di cittadinanza attiva e consapevole realizzando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici attraverso l'impiego di innovative tecnologie di informazione, comunicazione e Data Journalism, lo sviluppo di competenze digitali e l'uso dei dati in formato aperto (Open Data), per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono. Gli incontri di monitoraggio ai Team Asoc1718 saranno comunicati su tutti i canali di informazione del Centro Europe Direct Caserta.

"Frequenze d'Europa" su Radio Prima Rete Caserta

EDIC Caserta a marzo sarà su Radio Prima Rete (95.00 MhzFM) per dar vita ad un nuovo appuntamento di Frequenze d'Europa 2018, il ciclo di otto trasmissioni radiofoniche a cura del Centro. Ogni puntata seguirà un format ideato e concepito per consentire momenti di approfondimento e spazi di interazione con i radioascoltatori, attraverso il web, i social media e le telefonate in diretta! Attualità dalle Istituzioni UE, informazioni sulle opportunità offerte dai programmi comunitari, tirocini e scambi culturali in giro per l'Europa, approfondimenti sui diritti di cittadinanza e curiosità dai Paesi membri, saranno gli argomenti trattati nelle delle diverse puntate. In ogni appuntamento sarà, inoltre, esaminato un tema specifico dell'agenda europea. Speaker radiofonici, operatori del Centro Europe Direct Caserta, ospiti in studio o in diretta telefonica animeranno ciascun appuntamento d'informazione. Ogni appuntamento sarà opportunamente segnalato su tutti i nostri canali di informazione.

Contatti:

mail
info@europedirectcaserta.eu
web
www.europedirectcaserta.eu
facebook
EuropeDirectCaserta

NEWS dall'Europa

Sviluppo urbano sostenibile: la Commissione riferisce sui progressi

Al Forum urbano mondiale in Malaysia, la Commissione europea ha fatto il punto su quanto è stato conseguito rispetto ai tre impegni assunti dall'UE e dai suoi partner 15 mesi fa ai fini dell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dell'accordo di Parigi. Da quando i tre impegni sono stati presentati alla conferenza delle Nazioni Unite Habitat III dell'ottobre 2016, sono stati compiuti progressi significativi nella loro realizzazione. La cooperazione tra città si sta diffondendo in diversi continenti e sono stati compiuti passi importanti verso una definizione unica di "città" a livello mondiale; l'UE sta svolgendo un ruolo di apripista in tema di sviluppo urbano sostenibile con l'attuazione della propria Agenda urbana per l'UE. La Commissaria europea per la politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: *"Analogamente a quanto già fa contro il cambiamento climatico, l'UE è pronta a porsi all'avanguardia per rendere pulite, sicure e prospere le città di tutto il mondo. L'Europa e i suoi partner stanno operando alacremente per la realizzazione di questi tre impegni concreti che contribuiscono a dare forma alle città di domani"*.

Per saperne di più

Fondo europeo per la difesa: i nuovi progetti di ricerca paneuropei

Il Fondo europeo per la difesa continua a produrre iniziative. L'ultima è una nuova serie di progetti di ricerca finanziati dall'UE nel campo della difesa. Il Fondo, istituito dal Presidente Juncker nel giugno 2017, è un catalizzatore per la creazione di una forte industria della difesa dell'Unione europea, che potenzia le capacità di difesa e rende possibili nuovi partenariati transfrontalieri.
Nel quadro del filone di ricerca cui fa riferimento il Fondo europeo per la difesa saranno stanziati 90 milioni di euro per la ricerca nel settore della difesa, direttamente e integralmente finanziati dal bilancio dell'UE (2017-2019). I progetti che saranno finanziati sono stati selezionati nel 2017 a seguito del primo invito a presentare proposte sulla ricerca in materia di difesa. La prima convenzione di sovvenzione è stata firmata nel dicembre 2017 con il consorzio PYTHIA. Si tratta di un progetto inteso a individuare le principali tendenze nel mondo in rapida evoluzione delle tecnologie di difesa innovative.

Per saperne di più

Erasmus+ ora anche in versione virtuale

La Commissione europea ha lanciato lo scambio virtuale Erasmus+, un progetto volto a promuovere il dialogo interculturale e a migliorare le competenze di almeno 25 000 giovani attraverso strumenti di apprendimento digitali nel corso dei prossimi due anni. Il progetto coinvolge i 33 paesi del programma Erasmus+ e la regione del Mediterraneo meridionale, comprendente Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria e Tunisia. La versione online di Erasmus+ integrerà il programma di mobilità fisica tradizionale e potrebbe in futuro essere estesa ad altre aree geografiche. Lo scambio virtuale Erasmus+ metterà in contatto giovani, animatori giovanili, studenti e accademici dei paesi europei e del vicinato meridionale dell'UE attraverso dibattiti moderati da facilitatori, gruppi di progetto transnazionali, corsi e formazioni professionali online aperti. Per esempio, giovani di vari paesi potranno collegarsi una volta alla settimana per discutere argomenti come lo sviluppo economico o i cambiamenti climatici, con l'aiuto di materiale preparatorio che sarà stato preventivamente distribuito e assistiti da un moderatore.

Per saperne di più

Brexit: pubblicato il progetto di accordo di recesso

La Commissione europea ha pubblicato il progetto di accordo di recesso tra l'Unione europea e il Regno Unito. Il progetto di accordo di recesso traduce in termini giuridici la relazione congiunta dei negoziatori dell'Unione europea e del governo del Regno Unito in merito ai progressi compiuti nella prima fase dei negoziati, pubblicata l'8 dicembre 2017, e propone un testo per le questioni relative al recesso ancora in sospeso citate ma non definite in dettaglio nella relazione congiunta. Incorpora inoltre il testo relativo al periodo transitorio, fondato sulle direttive di negoziato supplementari adottate dal Consiglio il 29 gennaio 2018. Il progetto di accordo di recesso consta di sei parti – disposizioni introduttive, diritti dei cittadini, altri temi inerenti alla separazione come ad esempio la questione delle merci immesse sul mercato prima della data di recesso, liquidazione finanziaria, disposizioni transitorie, disposizioni istituzionali – e di un protocollo sull'Irlanda/Irlanda del Nord, che rende operativa la terza opzione prospettata nella relazione congiunta, per evitare che sia eretta una frontiera fisica sull'isola d'Irlanda. Si tratta della soluzione di riserva prevista dalla relazione congiunta in assenza di altre soluzioni concordate. Il progetto di protocollo non pregiudica le discussioni sulle altre due opzioni.

Per saperne di più

La politica dei visti dell'UE: le proposte della Commissione europea

La Commissione ha proposto di riformare la politica comune dei visti dell'UE per adattarne le regole all'evolvere delle preoccupazioni in materia di sicurezza, alle sfide legate alla migrazione e alle nuove opportunità offerte dagli sviluppi tecnologici. Le proposte m renderanno più facile per i viaggiatori in regola ottenere un visto per recarsi in Europa, agevolando così il turismo, il commercio e gli affari, e al contempo rafforzeranno la sicurezza e attenueranno i rischi di migrazione irregolare. Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Ogni anno milioni di viaggiatori visitano l'UE, alimentando la nostra industria dei viaggi e del turismo. Le riforme che proponiamo oggi permetteranno ai viaggiatori in regola di ottenere un visto più facilmente e più rapidamente, e al contempo potenzieranno le norme in materia di sicurezza affinché possiamo individuare e fermare con maggiore efficacia coloro che non sono in regola. Grazie alle nuove regole, inoltre, la nostra politica comune dei visti contribuirà a migliorare la nostra cooperazione con i paesi terzi per il rimpatrio dei migranti in posizione irregolare"*. L'industria del turismo e dei viaggi svolge un ruolo cruciale nell'economia europea, rappresentando circa il 10% del PIL dell'UE. Malgrado gli Stati membri dell'UE ospitino alcune tra le principali destinazioni turistiche del mondo, le procedure lunghe e farraginose possono dissuadere i turisti dal recarsi in Europa, dirottando in altri paesi gli investimenti e le spese e influendo negativamente sull'economia dell'Unione. I vantaggi del regime dei visti devono però essere bilanciati da una migliore gestione della migrazione, della sicurezza e delle frontiere, che permetta di rispondere adeguatamente alle sfide attuali e future nel campo della sicurezza e della migrazione. Le modifiche del codice dei visti proposte oggi costituiscono il primo passo della riforma della politica comune dei visti dell'UE; nella primavera di quest'anno saranno seguite da una proposta di aggiornamento del sistema di informazione visti (VIS). Le modifiche mirano a modernizzare e razionalizzare le norme comuni dell'UE sui visti, agevolando il processo di rilascio dei visti sia per i viaggiatori in regola che per gli Stati membri, e al contempo rafforzando le norme di sicurezza nella procedura di rilascio dei visti.

Procedure più veloci e più flessibili: il termine per adottare una decisione su una domanda di visto sarà ridotto da 15 a 10 giorni. I viaggiatori potranno presentare la domanda fino a 6 mesi in anticipo rispetto al viaggio previsto, invece che con gli attuali 3 mesi di anticipo, e potranno
compilare e firmare la domanda per via elettronica.

Visti per ingressi multipli con un periodo di validità più lungo: i visti per ingressi multipli saranno disciplinati da norme armonizzate per prevenire meglio il fenomeno del "visa shopping" e per consentire agli Stati membri e a chi viaggia di frequente di ridurre i costi e risparmiare tempo. Tali visti per ingressi multipli saranno rilasciati a persone che viaggiano regolarmente e sono considerate degne di fiducia, con trascorsi soddisfacenti sotto il profilo dei visti, per un periodo che aumenterà gradualmente da 1 a 5 anni. Il rispetto delle condizioni di ingresso da parte dei viaggiatori sarà controllato accuratamente e ripetutamente.

Visti per soggiorni di breve durata alle frontiere esterne: per favorire i viaggi turistici di breve durata, gli Stati membri saranno autorizzati a rilasciare visti per un solo ingresso direttamente alle frontiere esterne terrestri e marittime, nel quadro di regimi temporanei e stagionali soggetti a condizioni rigorose. Tali visti saranno validi per soggiorni di non più di 7 giorni, unicamente nello Stato membro di rilascio.

Risorse aggiuntive per rafforzare la sicurezza: dato che negli ultimi anni i costi di trattamento sono notevolmente cresciuti, sarà introdotto un aumento moderato dei diritti di visto (da 60 a 80 euro), che non aumentano dal 2006. Questo lieve aumento è destinato a permettere agli Stati membri di mantenere al livello adeguato il personale consolare in tutto il mondo, per garantire un rafforzamento dei controlli di sicurezza e un aggiornamento dell'attrezzatura informatica e del software, senza peraltro rappresentare un ostacolo per i richiedenti il visto.

Per saperne di più

MONDO giovani

2018: Anno Europeo del Patrimonio Culturale

L'Unione europea dedica il 2018 al patrimonio culturale del continente europeo! L'obiettivo è quello di incoraggiare il maggior numero di persone a scoprire e lasciarsi coinvolgere dal patrimonio culturale dell'Europa e rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo. Il motto dell'anno è: *"Il nostro patrimonio: dove il passato incontra il futuro"*. Perché il patrimonio culturale? Il patrimonio culturale ha un valore universale per ciascuno di noi, per le comunità e le società. È importante conservarlo e trasmetterlo, considerando anche il suo ruolo importante nella costruzione del futuro dell'Europa. Questa è una delle ragioni per cui l'Ue vuole raggiungere i giovani, in particolare durante il 2018. Eventi, grandi e piccoli si svolgeranno in tutta Europa dedicati al patrimonio culturale europeo!

Per saperne di più

Cascais: Capitale Europea dei Giovani 2018

Cascais, cittadina a ovest di Lisbona, in Portogallo, è stata nominata Capitale Europea della Gioventù 2018. L' European Youth Capital (EYC) è un titolo assegnato a una città europea, che per il periodo di un anno ha la possibilità di mostrare la sua vita e lo sviluppo culturale, sociale, politico ed economico legati al mondo dei giovani. La visione di Cascais per il 2018 unisce la dimensione globale e locale con il processo di trasformazione sociale, sotto il tema "Glocal Youth". Cascais vede l'EYC come un'opportunità per contribuire a un'Europa più coesa e sottolinea l'importanza di un dialogo intergenerazionale con una visione a lungo termine del mondo. L'affascinante città di Cascais, in cui circa il 40% degli abitanti ha meno di 35 anni, offre già un ambiente interessante e dinamico per i giovani. Oltre alle ricchezze naturali, il patrimonio e gli eventi artistici e culturali, ospita una varietà di attività per i giovani tutto l'anno. A Cascais i giovani possono trovare: 2 università, un Consiglio Comunale per le politiche giovanili; uno specifico Dipartimento per la Gioventù nel municipio; 38 associazioni giovanili attive; una rete di 4 centri di informazione giovanile; centinaia di organizzazioni e infrastrutture sportive e molto altro ancora.

Per saperne di più

L'animazione giovanile digitale - Raccomandazioni politiche, esigenze di formazione ed esempi di buone pratiche per operatori giovanili e decisori

Il rapporto che è stato edito dalla Commissione europea contiene i risultati principali del gruppo di esperti su "Rischi, opportunità e implicazioni della digitalizzazione per la gioventù, l'animazione socio educativa e le politiche giovanili", istituito nell'ambito del Piano di Lavoro dell'Unione Europea per i Giovani 2016-2018. Eccone i risultati: definizione di "animazione giovanile digitale"; esempi di pratiche innovative nell'offerta dell'animazione giovanile digitale e miglioramento delle competenze digitali dei giovani lavoratori; raccomandazioni politiche sullo sviluppo dell'animazione giovanile digitale; individuazione dei bisogni formativi degli animatori giovanili rilevanti per l'animazione giovanile digitale, sulla base dei quadri di competenza esistenti per le competenze digitali e per l'animazione socio educativa; raccolta di materiale formativo disponibile online e che si rivolge ai bisogni formativi degli animatori giovanili legati all'animazione giovanile digitale. I risultati di questo gruppo di esperti saranno di interesse per chiunque sia coinvolto nello sviluppo del lavoro giovanile nel XXI secolo, in particolare gli animatori giovanili, le organizzazioni, i formatori, i responsabili politici, professionisti e ricercatori.

Per saperne di più

Iniziative #SaferInternet4EU per il 2018

In occasione della 15a giornata per un Internet più sicuro, al Parlamento europeo a Strasburgo la Commissaria per l'Economia e la società digitali Mariya Gabriel ha dato il via alle iniziative #SaferInternet4EU, che avranno luogo nel 2018 in tutta l'UE, e che intendono promuovere l'igiene cibernetica, l'alfabetizzazione mediatica, il pensiero critico e le competenze informatiche, e sensibilizzare il grande pubblico, in particolare i bambini, in merito alle insidie connesse a Internet. La giornata per un Internet più sicuro, organizzata dalla rete Insafe/INHOPE e dai centri "Internet più sicuro", col sostegno della Commissione Europea, attraverso eventi e attività che hanno luogo in tutto il mondo, riunisce migliaia di persone di più di 140 paesi a difesa di un Internet migliore e più sicuro. Maggiori informazioni sulle iniziative #SaferInternet4EU sono disponibili sul sito dell'UE www.betterinternetforkids.eu.

Per saperne di più

SCADENZE

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Agente contrattuale presso Istituzioni UE
Scadenza per presentare domanda: nessuna
PER SAPERNE DI PIU'

Newsletter "Pensando Europeo"

Testi a cura di:
Centro Europe Direct Napoli/CEICC
Centro Europe Direct Caserta.

Progetto, realizzazione grafica e impaginazione:
Servizio Comunicazione Istituzionale e Gestione dell'Immagine dell'Ente del Comune di Napoli